

Oggetto: Approvazione del Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Bocenago di validità 2013-2022.

Il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento ha sottoposto all'Ente Parco il Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Bocenago di validità 2013-2022, per gli adempimenti di competenza, in base all'art. 57 comma 4 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 che recita: *"Se i piani di gestione forestale ricadono in aree a parco, nazionale o provinciale, è acquisito il parere degli enti di gestione dei parchi"*; ed in base al successivo comma 5 che recita: *"Se riguardano zone ricadenti nei Parchi e in aree protette, devono attenersi alle indicazioni dei rispettivi piani di gestione e alle misure di conservazione previste"*.

In base all'art. 8 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei Parchi Naturali Provinciali spetta alla Giunta esecutiva del Parco esprimere il parere previsto dall'art. 57 precedentemente citato.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal Piano Forestale aziendale del Comune di Bocenago della validità 2013-2022, limitatamente all'area Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco e aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, come risulta anche dal parere di valutazione redatto dall'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco a cura del dott. Pino Oss Cazzador, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'adozione del Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Bocenago di validità 2013-2022.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 103, che approva il Piano delle Attività del Parco Adamello - Brenta per il triennio 2017 - 2019;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta;

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di esprimere parere favorevole al Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Bocenago di validità 2013-2022;
2. di allegare il parere di cui al punto 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

POC/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
Ufficio tecnico-ambientale

**VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEL
COMUNE DI BOCENAGO DI VALIDITA' 2013-2022**

Le superfici interessate dal piano di assestamento ed incluse nel Parco Naturale Adamello Brenta si distinguono in due distinti comparti: il primo in sinistra orografica della Val Rendena (sopra l'abitato di Bocenago) per una superficie di 94 ettari ed il secondo sopra Campo Carlo Magno per 899 ettari.

Essi riguardano sia boschi di produzione che protezione, pascoli e improduttivi.

Il Piano di Parco racchiude tale superficie in:

- zona di **Riserva Integrale** con le sezioni a fustaia di protezione n.81, a pascolo n.77, 78, 79 ed improduttivo n. 80. In tale riserva non è previsto alcun intervento.
- zona di **Riserva Guidata B1** (Alpi e rupi) con le sezioni a fustaia di protezione n.47, 48 e a pascolo n.71, 75, e 76. Anche in questa zona non si prevedono interventi.
- zona di **Riserva guidata B2** (Boschi ad evoluzione naturale) che interessano le particelle 24 (parte), 48, 58 e 67 tutte ad attitudine protettiva ad esclusione di parte della 24. Pure in questa zona non sono previste utilizzazioni alcuna o interventi vari.
- zona di **Riserva guidata B3** (Boschi a selvicoltura naturalistica) comprende tutte le restanti particelle di produzione.
- zona di **Riserva guidata B4b** (pascoli bovini) e **B4c** (pascoli ovini) comprendente le particelle 72 e 74.
- tutta la zona interessata dalle piste da sci rientra nelle **Riserve controllate (C)**
- parte della proprietà del Comune di Bocenago rientra nella **Riserva speciale "RS5 -Torbiere di Campiglio"** per una superficie di 253,14 ha.
- il complesso in area Parco a monte di Bocenago è classificato tutto come Ambito di Particolare Interesse: **API 3 - VAL ALGONE-VAL MANEZ** (superficie 94,08 ha) mentre nel complesso Campiglio la parte a valle della strada statale è classificato come Ambito di Particolare Interesse: **API 5 - MELEDRIO** per una superficie boscata di 30,48 ha.

Analizzando nel dettaglio gli interventi proposti dal Piano di Assestamento di seguito si sintetizzano i tratti salienti delle proposte.

Attività forestale

Per quanto riguarda le fustaie di produzione, composte da formazioni in netta prevalenza di abete rosso, il piano di assestamento prevede interventi con un'impronta propositiva aderente ai principi della selvicoltura su basi naturalistiche, in linea con la norma relativa alla zonizzazione del Parco. Per le fustaie di protezione non si prevedono utilizzazioni.

Attività pastorali

Per le aree pascolive alpestri il piano economico ne prevede un utilizzo da parte di bestiame bovino come da tradizione, con interventi mirati di decespugliamento ed eliminazione della rinnovazione di resinose invadenti e localizzate concimazioni in linea con i tipici interventi operativi per la conservazione e gestione di tali ambienti. Per malga Zerli è previsto un cambio di coltura nella parte imboschita delle particelle 69 e 70 classificate a pascolo in modo da aumentare la superficie pascoliva.

Viabilità forestale

Quanto alla viabilità in area a Parco l'unica ipotesi di sviluppo consiste nel prolungamento della strada che già delimita le sezioni 60 e 61 (località Maroc da l'ora) fino al pascolo di malga Zeledria. Questo tratto di circa 850 metri di sviluppo, corre sul confine del Parco, lungo un tracciato esistente, delimitando le sezioni 54 e 62, migliorandone le possibilità di utilizzazione. Tale proposta è da ritenersi motivata e realizzabile.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal Piano di Gestione forestale aziendale per le aree a Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco, aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale e compatibili con le misure di conservazione dell'area protetta, si ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del Piano di Gestione forestale aziendale del Comune di Bocenago di validità 2013-2022.

Strembo, 7 febbraio 2017.

Ufficio Tecnico Ambientale
dott. Pino Oss Cazzador

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta esecutiva n. 20 di data 20 febbraio 2017.

Il Segretario
f.to Ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè